

le coste della Puglia

la gestione sostenibile della costa e la prevenzione del rischio tra geologia, ambiente, paesaggio e turismo

nell'ambito della

2ª GIORNATA REGIONALE DELLA COSTA

II° webinar
sabato 12 aprile 2025

orario	ARGOMENTO	RELATORE
15.30-16.00	Apertura lavori	Francesco Stragapede (referente SIGEA)
	Saluti di apertura	Vincenzo Iurilli (Presidente sezione Puglia Società Italiana di Geologia Ambientale) Giovanna Amedei (Presidente Ordine Regionale dei Geologi della Puglia)
16.00-16.45	Recenti sviluppi nello studio dei processi di instabilità di falesie rocciose costiere	Piernicola Lollino (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")
16.45 -17.30	L'ecosistema spiaggia tra minacce e misure di gestione sostenibile	Nicola Emanuele Ungaro (Dirigente ARPA Puglia, Responsabile strutture UOS Biologia Mare e Coste / Centro Regionale Mare, Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali)
17.30-18.15	Pericoli e morfodinamica delle spiagge italiane: dinamica delle onde e sicurezza	Dario Giorgio Pezzini (FIN Salvamento - GNRAC)
18.15-19.00	La caratterizzazione geo-ambientale come strumento di protezione delle spiagge	Angela Rizzo e Stefania Nunzia Lisco (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")
19.00	Chiusura lavori	

per questo evento in coorganizzazione con l'Ordine Regionale dei Geologi della Puglia è richiesto il riconoscimento dei CFP

l'evento si svolgerà in video conferenza su piattaforma Zoom

per l'iscrizione inviare richiesta all'indirizzo mail stragapede@soilpro.it

la presenza all'evento sarà certificata mediante l'accesso alla piattaforma con il Vs/ nominativo e con la mail fornita al momento della registrazione: per permetterVi l'accesso e per consentire il riconoscimento ai fini della certificazione di frequenza, dovrete apporre le vostre credenziali in chat in ingresso ed in uscita così da identificarvi.

nome cognome - numero iscrizione - ordine regionale

(esempio: Paolo Rossi 351 Puglia)

"... Avea l'Aurora già vermiglia e rancia
scolorito le stelle, allor che lunge
scoprimmo, e non ben chiari, i monti in prima,
poscia i lidi d'Italia, "Italia" Acate
gridò primieramente: "Italia, Italia"
... Rinforzarono i venti, apparve il porto
più da vicino, apparve al monte in cima
di Pallade il delubrio. Allor le vele
calammo, e con le prore in terra demmo.
E' di ver d'Oriente un curvo seno
in guisa d'arco, a cui di corda invece
sta d'un lungo macigno un dorso avanti,
ove spugnoso il mar percuote e frange.
nei suoi due corni ha due scogli, anzi due torri,
che con due braccia, il mar dentro accogliendo,
lo fa porto e l'asconde ..."

(Eneide – libro III - Publio Virgilio Marone)